
RESTITUZIONE DEI RISULTATI DELLE AUDIZIONI DEI CORSI DI STUDIO DA PARTE DEL NUCLEO DI VALUTAZIONE (A.A. 2016/17)

1.PREMESSA

In termini generali la visita in loco rappresenta l'elemento fondamentale del processo di accreditamento di un Corso di Studio (CdS) e le audizioni, organizzate nel corso della visita, ne costituiscono parte integrante e imprescindibile. Attraverso il processo di *peer review* tra le Commissioni di Esperti della Valutazione (CEV) e i diversi attori del processo di Assicurazione della Qualità (AQ) di Ateneo e di CdS, possono emergere ulteriori elementi di miglioramento (criticità) o positivi (buone pratiche).

2.VISITE DELL'ANVUR

L'ANVUR, in occasione delle visite in loco per l'accreditamento degli Atenei, seleziona un certo numero di CdS (saranno 15 per l'Università di Padova in occasione della visita che l'ANVUR effettuerà nell'autunno del 2018 presso l'Ateneo ai fini dell'accreditamento periodico della sede) da esaminare allo scopo di verificarne la Qualità, come definita in AVA.

In particolare, attraverso l'esame di quanto previsto dal DM 987/16 *Autovalutazione, valutazione, accreditamento iniziale e periodico delle sedi e dei CdS universitari* e dalle Linee guida per l'Accreditamento Periodico delle sedi e dei CdS (Requisito per la Qualità R3), l'ANVUR intende verificare la presenza e l'effettivo funzionamento del sistema di AQ dei CdS e le sue connessioni con il Sistema di AQ di Ateneo.

3.AUDIZIONI DEI CDS DA PARTE DEL NUCLEO DI VALUTAZIONE DI ATENEIO

3.1 Obiettivi delle audizioni

Il Nucleo di Valutazione di Ateneo (NdV) con le audizioni dei CdS si propone i seguenti obiettivi principali:

- a) verificare che l'Ateneo abbia effettivamente organizzato un sistema di AQ per i CdS e che tale sistema sia effettivamente conosciuto, condiviso, documentato, fatto proprio e applicato da parte degli attori coinvolti (attività che rientra tra i compiti istituzionali del NdV e sulla quale è tenuto a relazionare all'ANVUR entro il 30 settembre di ogni anno);
- b) verificare il grado di diffusione della cultura della Qualità nei CdS, anche in vista della visita che l'ANVUR effettuerà nell'autunno del 2018;
- c) individuare eventuali punti di miglioramento dell'AQ dei CdS e Istituzionale, attraverso una lettura indipendente dei documenti, dei processi e dell'opinione degli studenti e dei colleghi coinvolti;
- d) confrontarsi attivamente con tutti i soggetti per coinvolgerli più attivamente nel processo;
- e) costruire un *feedback* utile e condiviso.

Le azioni elencate, intraprese dal NdV, rientrano in quanto disposto dal DM 987/16 che, all'art.7 (Nucleo di valutazione), stabilisce che, ai fini di cui al presente decreto, i Nuclei di Valutazione:

- a) verificano il corretto funzionamento del sistema di AQ e forniscono supporto all'ANVUR e al Ministero nel monitoraggio del rispetto dei requisiti di accreditamento iniziale e periodico dei corsi e delle sedi (art. 9, commi 2, 3 e 7, d.lgs. 19/2012);

- b) forniscono supporto agli organi di governo dell'Ateneo e all'ANVUR nel monitoraggio dei risultati conseguiti rispetto agli indicatori per la valutazione periodica (art. 12, comma 1), nonché all'Ateneo nell'elaborazione di ulteriori indicatori per il raggiungimento degli obiettivi della propria programmazione strategica (art. 12, comma 4, d.lgs. 19/2012);
- c) riferiscono nella relazione annuale di cui all'art. 1, comma 2, della L. 370/1999 sugli esiti delle attività di cui ai precedenti punti b e c. (art. 12, comma 2, d.lgs. 19/2012).

Al DM 987/16 ha fatto seguito la pubblicazione, da parte di ANVUR, del documento *Accreditamento periodico delle sedi e dei CdS universitari – Linee guida*, nel quale sono indicate in dettaglio le modalità con le quali le CEV operano in sede di valutazione periodica degli Atenei e che il NdV ha tenuto in debita considerazione nel corso delle audizioni e in sede di restituzione dei risultati.

Il NdV ritiene, inoltre, opportuno ribadire che le audizioni hanno come unico scopo quello di contribuire a migliorare la qualità dei CdS, identificando e segnalando punti di forza e di debolezza sui quali appare necessario concentrare l'attenzione.

3.2 Selezione dei CdS

Il NdV, per coinvolgere nella maniera più estesa possibile l'intero Ateneo e avere una visione complessiva dell'offerta didattica, ha selezionato 33 CdS in base ai seguenti criteri:

- a) coinvolgimento di tutti i 32 Dipartimenti di Ateneo;
- b) coinvolgimento delle 8 Scuole di Ateneo per almeno un Corso di Laurea (L) e uno dei Corsi di Laurea Magistrale (LM) o di Laurea Magistrale a ciclo unico (LMCU);
- c) selezione di tutti i corsi di LMCU di Ateneo (ad eccezione di un CdS della Scuola di Medicina e Chirurgia che avrebbe costituito una duplicazione).

Le audizioni si sono svolte solo nei periodi di lezione per avere modo di incontrare gli studenti in aula. Ad oggi sono stati visitati 21 CdS. I CdS oggetto di audizione nel corso dell'a.a. 2016/17 sono elencati in Tabella 1.

Tabella 1 - Elenco dei CdS oggetto di audizione nell'a.a. 2016/17

SCUOLA	CDS	CLASSE L / LM / LM (CU)	DIPARTIMENTO DI AFFERENZA	DATA
Giurisprudenza	Consulente del lavoro	L-14	Diritto Privato e Critica del Diritto	04/11/2016
	Giurisprudenza	LMG/01 (CU)	Diritto Pubblico, Internazionale e Comunitario	04/11/2016
Economia e scienze politiche	Scienze politiche, studi internazionali, governo delle amministrazioni	L-36	Scienze Politiche, Giuridiche e Studi Internazionali	18/11/2016
Scienze umane, sociali e del patrimonio culturale	Filosofia	L-5	Filosofia, Sociologia, Pedagogia e Psicologia Applicata	14/12/2016
	Scienze storiche	LM-84	Scienze Storiche, Geografiche e dell'Antichità	14/12/2016
	Discipline delle arti, della musica e dello spettacolo	L-3	Beni Culturali: archeologia, storia dell'arte, del cinema e della musica	13/03/2017
	Scienze della formazione primaria (interateneo)	LM-85 (CU)	Filosofia, Sociologia, Pedagogia e Psicologia Applicata	13/03/2017
Psicologia	Scienze psicologiche cognitive e psicobiologiche	L-24	Psicologia Generale	14/03/2017
	Psicologia di comunità	LM-51	Psicologia dello Sviluppo e della Socializzazione	14/03/2017
Medicina e chirurgia	Farmacia	LM/13 (CU)	Scienze del Farmaco	10/04/2017
	Medicina e chirurgia	LM/46 (CU)	Medicina	11/04/2017
	Odontoiatria e protesi dentaria	LM/46 (CU)	Neuroscienze	11/04/2017
	Scienze delle professioni sanitarie della prevenzione	LM/SNT-14	Scienze cardiologiche, toraciche e vascolari	12/04/2017

Continua a pag.3

Tabella 1 - Elenco dei CdS oggetto di audizione nell'a.a. 2016/17

SCUOLA	CDS	CLASSE L / LM / LM (CU)	DIPARTIMENTO DI AFFERENZA	DATA
Scienze	Chimica industriale	L-27	Scienze Chimiche	08/05/2017
	Statistica per l'economia e l'impresa	L-41	Scienze Statistiche	08/05/2017
	Fisica	LM-17	Fisica e Astronomia "Galileo Galilei"	09/05/2017
	Matematica	LM-40	Matematica	09/05/2017
Ingegneria	Ingegneria informatica	L-9	Ingegneria dell'Informazione	22/05/2017
	Ingegneria edile-architettura	LM-4 (CU)	Ingegneria Civile, Edile e Ambientale	22/05/2017
	Ingegneria meccanica e mecatronica	L8/L9	Tecnica e Gestione dei Sistemi Industriali (sede di Vicenza)	23/05/2017
	Ingegneria meccanica	LM-33	Ingegneria Industriale	23/05/2017

3.3 Modalità di svolgimento delle audizioni

Le audizioni dei CdS si sono articolate in tre distinte fasi:

- a) esame dei documenti e delle informazioni presenti sul sito;
- b) incontro con tutti i soggetti coinvolti nel processo di AQ del CdS e con gli studenti in aula durante una lezione;
- c) stesura del Rapporto per la restituzione dei risultati da parte del NdV.

a) Esame dei documenti

Il NdV ha esaminato i seguenti documenti, già presenti nelle rispettive banche dati e resi disponibili da parte degli uffici:

- Scheda SUA-CdS (ultima);
- Rapporti di riesame del CdS (ultimi due/tre anni);
- Relazioni della Commissione Paritetica docenti-studenti – CPds (ultimi due anni);
- Relazioni della Scuola in occasione della Settimana di miglioramento della didattica (ultimi due anni);
- Dati statistici sulla carriera degli studenti del CdS e della Scuola (ultimi quattro anni accademici);
- Risultati finali dell'Indagine sull'opinione degli studenti relativi agli insegnamenti del CdS (schede complete di tutti i dati disaggregati - ultimi tre anni accademici);
- Risultati finali dell'Indagine sulla condizione occupazionale dei laureati (Consorzio Almalaurea) relativi al CdS (ultimi tre anni);
- Verifica informazioni/documenti presenti sul sito.

Nel corso delle audizioni sono stati esaminati ulteriori documenti forniti dal CdS.

A seguito dell'esame della documentazione sopracitata, il NdV ha predisposto una bozza di documento di lavoro per l'incontro con i soggetti previsti al punto successivo.

b) Incontri con i soggetti coinvolti nel processo di AQ del CdS

Modalità di svolgimento degli incontri

L'audizione di un CdS si è svolta di norma nell'arco di mezza giornata e si è articolata in incontri separati con i seguenti soggetti:

- il Presidente del CdS e i componenti del Gruppo per l'Accreditamento e la Valutazione (GAV);
- la CPds della Scuola;
- il Presidente della Scuola;
- gli studenti del CdS durante una lezione in aula, senza preavviso e senza la presenza del docente.

Il NdV ha invitato anche il Direttore del Dipartimento di riferimento per il CdS in qualità di uditore e i Direttori degli altri Dipartimenti interessati.

Per una maggior condivisione, a tutti gli incontri, compreso quello con gli studenti in aula, è stato invitato a partecipare, in qualità di uditore, il Presidio di Ateneo per la Qualità della Didattica e della formazione (PAQD).

Di norma in una giornata si sono svolte le audizioni di due CdS appartenenti alla stessa Scuola.

Generalità sugli incontri

Gli incontri hanno avuto carattere collegiale e si sono svolti nella forma classica della *peer review*, in maniera analoga a quelli previsti dalle CEV per le visite in loco; essi si propongono di contribuire a verificare se il sistema di AQ del CdS è effettivamente applicato e di fornire raccomandazioni e indicazioni per il miglioramento della qualità dei CdS e del sistema di AQ di Ateneo. Il NdV non ha effettuato le valutazioni che nelle visite in loco sono generalmente espletate dagli esperti disciplinari.

Principali argomenti trattati negli incontri

Progettazione del CdS e consultazione iniziale delle parti interessate - Consultazioni con i rappresentanti del mondo della produzione, dei servizi e delle professioni, progettazione in termini di risultati di apprendimento attesi definiti attraverso i descrittori di Dublino.

Definizione dei profili in uscita - Corrispondenza tra gli obiettivi formativi del corso (stabiliti in conformità ai Descrittori di Dublino) e le modalità dichiarate nella Scheda SUA-CdS per il loro raggiungimento.

Coerenza tra profili e obiettivi formativi – Descrizione e declinazione per area di apprendimento dei risultati di apprendimento attesi e loro coerenza con i profili in uscita.

Orientamento e tutorato – Le iniziative di introduzione o di accompagnamento al mondo del lavoro anche in relazione alle prospettive occupazionali.

Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze - Orientamento in ingresso, verifica della preparazione iniziale, attribuzione degli obblighi formativi aggiuntivi e modalità per il loro superamento.

Contributo dei docenti e degli studenti - Identificazione delle criticità, analisi delle loro cause, azioni di miglioramento proposte (Rapporti di riesame); modalità di recepimento dei risultati delle opinioni degli studenti e le relazioni della CPds, elementi emersi durante l'incontro con gli studenti in aula.

Coinvolgimento degli interlocutori esterni - Aggiornamento periodico degli obiettivi formativi a seguito del confronto con gli interlocutori esterni.

Revisione dei percorsi formativi - Verifica dell'efficacia delle azioni intraprese; monitoraggio e aggiornamento periodico dell'offerta formativa, dei risultati degli esami; monitoraggio degli esiti occupazionali.

A conclusione degli incontri, il NdV ha effettuato un primo incontro informale con le CPds sui principali elementi emersi nel corso delle audizioni.

c) Stesura delle schede di valutazione per la restituzione dei risultati da parte del NdV

Al termine degli incontri, il NdV ha predisposto una scheda di valutazione per ogni CdS oggetto delle audizioni nella quale ha presentato i risultati sintetici e formulato raccomandazioni e suggerimenti per il miglioramento della qualità dell’offerta didattica.

La Tabella 2 riporta, in forma anonima, i giudizi espressi dal NdV con riferimento ad alcuni punti di attenzione di AVA 2.1, per ciascuno dei 21 CdS esaminati.

Tabella 2 – Giudizi del NdV su alcuni punti di attenzione del requisito R3 di AVA 2.1 per singolo CdS

CdS esaminati	R3A1 - Progettazione del CdS e consultazione iniziale delle parti interessate	R3A2 - Definizione dei profili in uscita	R3A3 - Coerenza tra profili e obiettivi formativi	R3B1 - Orientamento e tutorato	R3B2 - Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze	R3D1 - Contributo dei docenti e degli studenti	R3D2 - Coinvolgimento degli interlocutori esterni	R3D3- Revisione dei percorsi formativi
CdS 1	M	A/M	A	A	A	M	M	A
CdS 2	M	M	A/M	A	M	I/M	M	I
CdS 3	M	M	M	A	M	M/I	A/M	M
CdS 4	M/I	M	M	A	A/M	A/M	M	A/M
CdS 5	A	A	A/M	A	A	A/M	A/M	A/M
CdS 6	M	A/M	A/M	M	A/M	M	A	A/M
CdS 7	A/M	M	M	M	M	M	A/M	A/M
CdS 8	M	A/M	A/M	A	A	A	A	A
CdS 9	M	A	A/M	A	A	A/M	M	M
CdS 10	M	A/M	A	A	A	A/M	M	A/M
CdS 11	A/M	A/M	A/M	A/M	A	A	A/M	A
CdS 12	M	M	M	A/M	A	I	M/I	I
CdS 13	M	M	A/M	A	M	M	M	A/M
CdS 14	M/I	M	M	M	A	M	M	M
CdS 15	M	M	M	A	A	A/M	M	A/M
CdS 16	M	A/M	A/M	A	A	A/M	M	A
CdS 17	M	M	M	A	M	I	M	I
CdS 18	M/I	A/M	M	A/M	A	I	M	I
CdS 19	M	A/M	A/M	A	A/M	I	M	I
CdS 20	A	A	A/M	A	I	M/I	A	M
CdS 21	M	A	A/M	A	M	M	A	A/M

Legenda: I = insufficiente; M = da migliorare; A = Adeguato; O = ottimo

4.OSSERVAZIONI E RACCOMANDAZIONI

Mentre le schede di valutazione, contenenti le specifiche risultanze delle audizioni e le eventuali criticità con osservazioni e raccomandazioni, vengono restituite direttamente ai CdS, qui nel seguito sono invece raccolte in forma sintetica alcune osservazioni e raccomandazioni che il NdV, al termine delle audizioni effettuate nell'a.a. 2016/17, ritiene di dover formulare, rivolgendosi specificamente ai diversi soggetti o organismi che fanno parte e svolgono un ruolo nel sistema di AQ di Ateneo e dei CdS.

Le osservazioni e le raccomandazioni qui formulate derivano direttamente da problematiche emerse e da criticità riscontrate in modo ricorrente nel corso delle audizioni e sulle quali il NdV invita l'Ateneo a riflettere.

4.1 Osservazioni e raccomandazioni ai Presidenti dei Consigli di CdS e ai relativi GAV

Ai fini del miglioramento della qualità dei CdS è di fondamentale importanza il ruolo svolto dai loro Presidenti e dai GAV; infatti, dalle loro decisioni e dalle azioni da loro intraprese, dipende in gran parte la gestione dei CdS. Per tale motivo il NdV, nel corso delle audizioni, ha dedicato un'attenzione prevalente all'analisi dei diversi aspetti del sistema di AQ che rientrano nella responsabilità diretta dei CdS.

Oltre a quanto contenuto nella scheda di valutazione, il NdV ritiene di proporre all'attenzione dei Presidenti di CdS i seguenti aspetti.

Consultazione delle organizzazioni del mondo della produzione, dei servizi e delle professioni

La consultazione delle organizzazioni del mondo della produzione, dei servizi e delle professioni, è spesso datata e in molti casi risale addirittura al 2008, cioè a quella svolta in occasione del riordino dei CdS ai sensi del DM 270/2004. Il NdV raccomanda l'individuazione di forme sempre più efficaci di consultazioni con le parti sociali, con particolare riferimento a frequenza, sistematicità e contenuto, non solo al fine di monitorare con maggiore continuità ed efficacia l'apprezzamento del CdS da parte del mondo del lavoro, ma soprattutto per recepirne i suggerimenti e intervenire con maggior tempestività per aggiornare il percorso formativo.

Verifica delle competenze in ingresso, attribuzione e gestione degli obblighi formativi aggiuntivi (OFA)

Nonostante l'Ateneo preveda una generalizzata e sistematica verifica delle competenze in ingresso, spesso i CdS non prevedono l'attribuzione di obblighi formativi aggiuntivi (OFA), obbligatoria anche per gli studenti ammessi a CdS ad accesso programmato con una votazione inferiore ad una prefissata votazione minima, così come stabilito dall'art. 6, comma 1 del DM 270/2004. Di conseguenza, in tal caso, non sono previste attività di supporto e modalità di recupero degli OFA.

In altri casi gli OFA sono attribuiti, ma le modalità con le quali i CdS prevedono il loro recupero sono elusive, non prevedendo alcuna specifica verifica del raggiungimento dell'adeguata preparazione iniziale richiesta.

Il NdV raccomanda che siano stabiliti criteri trasparenti per l'attribuzione degli OFA, che essi siano determinati sulla base dei risultati conseguiti in sede di verifica della personale preparazione iniziale degli studenti e vengano indicate con chiarezza le modalità per il loro recupero.

Coerenza tra attività formativa e risultati di apprendimento attesi dichiarati

I risultati di apprendimento attesi definiti nella Scheda SUA-CdS, sia con riferimento alle competenze disciplinari (descrittori di Dublino 1-2) sia a quelle trasversali (descrittori di Dublino 3-4-5), anche se coerenti con i profili formativi individuati come risposta alla domanda di formazione, nella maggior parte dei casi appaiono incompleti. In particolare i risultati di apprendimento attesi (inclusi quelli relativi alle competenze trasversali) vengono descritti senza che sia specificato in quali insegnamenti o in quali altre attività e secondo quali modalità sono acquisiti.

Inoltre, in particolare durante gli incontri con gli studenti in aula, è stata indicata talvolta come criticità l'insufficiente attività di laboratorio, per carenza di laboratori o di idonei *tutor* ma anche, non raramente, per la stessa impostazione progettuale del CdS e delle relative attività formative previste. Il NdV sottolinea come, proprio attraverso l'attività di laboratorio, si possono acquisire importanti conoscenze e abilità previste dai Descrittori di Dublino, come ad esempio la capacità di applicare le conoscenze acquisite e la capacità di lavorare in gruppo.

Il NdV raccomanda perciò una più puntuale identificazione e descrizione degli insegnamenti e delle altre attività formative (tirocini, laboratori), nonché delle modalità con le quali conoscenze e abilità previste sono acquisite nel corso del percorso formativo.

Criticità individuate nel Rapporto di riesame e azioni correttive

Il Rapporto di riesame rappresenta una delle criticità più diffuse. Anche se l'aspetto centrale è una carente individuazione delle cause delle criticità riscontrate, il NdV raccomanda che le attività di riesame siano complessivamente migliorate in riferimento all'identificazione di criticità a partire dai dati forniti, alla proposta di azioni migliorative, al monitoraggio negli anni successivi dell'efficacia di tali azioni, alla proposta di azioni alternative nel caso in cui i miglioramenti previsti non siano raggiunti nei tempi prestabiliti.

Utilizzo dei dati sull'opinione degli studenti

Nel corso dell'audizione è emerso come i dati relativi all'opinione degli studenti siano utilizzati in maniera molto diversificata nei diversi CdS. I dati sono infatti resi direttamente accessibili in forma disaggregata (al singolo insegnamento) al Presidente del CdS che decide, in maniera autonoma e sotto la propria responsabilità, se e come renderli noti nell'ambito del GAV.

Si incontrano perciò situazioni nelle quali i dati disaggregati sono a completa disposizione del GAV oppure sono presentati dal Presidente del CdS solamente in sede di riunione oppure ancora non vengono mai presentati.

Fermo restando l'obbligo alla riservatezza che la posizione istituzionale loro impone, il NdV ritiene che tutti i componenti del GAV, per le funzioni che sono chiamati a espletare e per le responsabilità che la norma loro attribuisce, debbano essere posti nella condizione di poter esaminare i dati disaggregati relativi all'opinione degli studenti. Ritiene, altresì, che tale problematica non possa essere lasciata alla decisione autonoma di ciascun Presidente di CdS, ma affrontata e risolta con un chiaro indirizzo indicato dalla *Governance* di Ateneo.

Modalità di Pubblicità dei dati relativi delle opinioni studenti

Dall'analisi documentale e nel corso delle audizioni, si è rilevato come i CdS organizzino, durante la Settimana per il miglioramento della didattica, giornate in cui si mettono a tema le principali problematiche emerse in sede di riesame. Tuttavia dai colloqui con gli studenti è emerso come tale strumento di comunicazione non sia risultato particolarmente efficace per rendere noti i risultati delle analisi condotte dal CdS e le relative azioni di miglioramento adottate.

Il NdV raccomanda che i CdS adottino modalità più adeguate e capillari di condivisione dei risultati delle analisi dei dati (es. *feedback* in aula), finalizzate a favorire una partecipazione più consapevole degli studenti.

Vincoli sui percorsi formativi e attività formative a scelta dello studente

In molti casi, in particolare durante gli incontri con gli studenti in aula, è stato evidenziato che i percorsi formativi proposti dai CdS risultano molto vincolati, non consentono agli studenti di proporre piani di studio individuali al di fuori di quelli offerti dal CdS e nemmeno offrono la possibilità di scelta nell'ambito dei crediti relativi all'attività formativa a scelta dello studente.

Il NdV raccomanda, entro i limiti previsti dalla normativa vigente, di evitare che i percorsi formativi siano troppo vincolanti e che venga garantita agli studenti la possibilità di operare scelte responsabili, coerenti con le proprie esigenze/attitudini/aspirazioni nell'identificazione delle attività a scelta.

4.2 Osservazioni e raccomandazioni ai Presidenti e ai componenti delle CPds

I compiti delle CPds sono adeguatamente descritti nel documento *Indicazioni per la redazione della Relazione annuale della Commissione Paritetica docenti-studenti – Anno 2015*, predisposto dal PAQD. Tali compiti derivano da quanto disposto dall'art. 2, comma 2, lettera g, della L.240/2010 e dall'art. 54 dello Statuto di Ateneo che prevede la loro istituzione a livello di Scuola di Ateneo.

Ai fini dell'AQ dei CdS, l'attività principale svolta dalle CPds riguarda il monitoraggio dell'offerta formativa, della qualità della didattica e dell'attività di servizio agli studenti da parte dei docenti ed è riassunta nella Relazione annuale che ha come destinatari principali il NdV e il PAQD.

Criticità derivanti dall'elevato numero di CdS da esaminare

Pur in linea generale condivisibile, la scelta fatta nello Statuto di costituire le CPds a livello di Scuola comporta anche il rischio che la CPds, per come è costituita, possa non essere in grado di esprimere tutte le competenze e conoscenze necessarie a svolgere le proprie funzioni per tutti i CdS della Scuola. In effetti, nelle audizioni si sono lette Relazioni annuali con valutazioni eccessivamente standardizzate e poco idonee a fornire un utile contributo al processo di AQ di CdS. Il problema è risultato più evidente nei casi in cui i CdS afferenti alla Scuola sono particolarmente numerosi.

Il NdV ritiene opportuno che, nelle Scuole con un numero elevato di CdS, si identifichino modalità di integrazione delle CPds in modo tale da garantire adeguate competenze per tutti i CdS. In linea con quanto suggerito dal PAQD, il lavoro di sintesi/analisi e di verifica descrittiva dei risultati potrebbe essere svolto raggruppando i CdS per aree affini.

Peraltro, l'integrazione delle CPds è possibile a norma di Statuto, dato che l'art.54 si limita a definirne la composizione minima.

Relazioni Annuali delle CPds

Mentre le Relazioni del 2015 appaiono fortemente disomogenee, quelle redatte secondo il modello del 2016, benché più omogenee, non sono efficaci nel verificare le attività di governo dei CdS. Si raccomanda quindi una riformulazione del modello di Relazione annuale che tenga conto di tale problematica.

Utilizzo dei dati sull'opinione degli studenti

Nel corso delle audizioni sono emerse le medesime problematiche già evidenziate per i CdS, alla cui trattazione si rimanda.

4.3 Osservazioni e raccomandazioni ai Presidenti delle Scuole di Ateneo

Nonostante la normativa nazionale non assegni loro specifici compiti nell'ambito del processo di AQ, le Scuole e i loro Presidenti possono svolgere un ruolo di grande importanza nel promuovere e coordinare attività e *best practice* di interesse trasversale a tutti i CdS afferenti. Esse possono strutturare e organizzare attività dei processi di AQ quali quelle di orientamento in ingresso e in uscita, di promozione della diffusione dei risultati dell'indagine sull'opinione degli studenti, di coordinamento nell'organizzazione delle attività didattiche, di predisposizione delle prove di accesso e di analisi dei risultati per tutta la Scuola, di organizzazione delle consultazioni con i portatori di interesse, di raccolta ed inoltro agli organi centrali di istanze e problematiche legate all'edilizia e alla gestione degli spazi.

4.4 Osservazioni e raccomandazioni ai Direttori di Dipartimento

La normativa nazionale demanda ai Dipartimenti tutti i compiti in materia di didattica che, prima della L.240/10, erano riservati alle Facoltà. In tal senso, il NdV raccomanda che i Dipartimenti siano attivi nel monitoraggio complessivo dell'offerta formativa, garantendo coerenza tra attività formative e politiche di reclutamento, osservando attentamente l'evoluzione nella distribuzione dei carichi didattici, dando seguito, per quanto di loro competenza, alle istanze presenti nei Rapporti di riesame e nelle Relazioni delle CPDs, facendosi parte attiva nel miglioramento delle attività di coordinamento e di raccordo svolte dalla Scuola e da tutti gli attori della AQ Istituzionale e di CdS.

4.5 Osservazioni e raccomandazioni ai Rappresentanti degli Studenti

Nelle audizioni è emersa l'esigenza di un maggior impegno dei rappresentanti degli studenti negli organi di AQ e di un'attenzione continua per limitare il rischio di "cattura", ovvero che i rappresentanti della componente studentesca non svolgano liberamente e priva da ogni tipo di condizionamento la loro funzione all'interno degli organi.

4.6 Osservazioni e raccomandazioni al PAQD

Il PAQD, istituito dal S.A. con delibera del 14 gennaio 2013 nell'ambito delle procedure nazionali di valutazione e di accreditamento dei CdS, è chiamato a svolgere funzioni critiche nel processo di AQ Istituzionale. Nel corso delle audizioni sono emersi numerosi aspetti che chiamano in causa il ruolo centrale del PAQD nell'organizzazione delle attività di AQ dei CdS.

Questionario per la rilevazione dell'opinione degli studenti

Il NdV ha già affrontato varie problematiche relative al questionario per la rilevazione dell'opinione degli studenti nella sua *Relazione in merito alle indagini sull'opinione degli studenti nell'a.a. 2015/16 e dei laureandi nell'anno 2015*. In successivi incontri con gli studenti avvenuti nel corso delle audizioni dei CdS sono state messi a fuoco alcuni ulteriori aspetti di seguito riportati come raccomandazioni al PAQD:

- migliorare la visibilità e la percezione negli attori della AQ di CdS del ruolo dell'indagine come strumento di autovalutazione della qualità della didattica;
- monitorare più diffusamente l'utilizzo dei dati in raccordo con il NdV e, ove necessario, validare i dati forniti ai CdS per le analisi;
- potenziare nei CdS la capacità di evidenziare specifiche criticità a partire dai risultati dell'opinione degli studenti;
- razionalizzare il numero dei questionari da compilare nei CdS che presentano insegnamenti con elevata suddivisione in moduli;
- prevedere nel questionario online una domanda a risposta aperta (di ampiezza limitata) nella quale gli studenti possano sviluppare proprie considerazioni in maniera articolata;

- identificare modalità per rendere più omogenea ed efficace la diffusione e la discussione dei dati tra i membri di GAV e CPds.

Relazione annuale delle CPds

Il confronto tra le Relazioni annuali delle CPds, redatte nel 2015 e nel 2016, ha evidenziato che indubbiamente il nuovo *format* ha permesso una maggior omogeneità, a scapito tuttavia di un esame analitico e approfondito dei problemi. Si raccomanda quindi una sua revisione intesa a far emergere con maggior chiarezza i fattori di criticità e le buone pratiche relative ai CdS della Scuola.

Attività di formazione degli attori dei processi di AQ

Nelle audizioni è emersa una diffusa esigenza di una capillare azione di formazione su finalità e specifiche metodologie utilizzate nei processi di AQ dei CdS (es. analisi dei dati statistici, scelta di indicatori). Tale attività appare particolarmente necessaria e urgente per gli studenti coinvolti nei GAV e nelle CPds.

Percezione del ruolo del PAQD da parte dei CdS

Nel corso delle audizioni è emerso con evidenza che taluni CdS non hanno una corretta percezione del ruolo e delle funzioni del PAQD. Tale percezione potrebbe essere corretta da una migliore capillarità nell'azione di accompagnamento svolta del PAQD nei confronti degli attori del sistema di AQ dei CdS. Il NdV ritiene che debbano essere identificate modalità di comunicazione e interazione più sistematiche e specifiche con Scuole, CdS, GAV e CPds, prevedendo inoltre un servizio di consulenza per l'elaborazione dei documenti e *feedback* puntuali e specifici post-elaborazione.

4.7 Osservazioni e raccomandazioni agli organi di governo

Il NdV ritiene che tutte le osservazioni sopra formulate riguardino direttamente anche la *Governance* dell'Ateneo: essa infatti deve essere a conoscenza di come le proprie politiche di qualità siano effettivamente applicate nei CdS e se e in che modo, il sistema di AQ sia utile alla loro realizzazione. A tal fine è essenziale che sia a conoscenza di quali sono i principali ostacoli alla loro realizzazione.

In relazione alle criticità evidenziate precedentemente e nelle schede di valutazione, il NdV formula sinteticamente alcune raccomandazioni agli organi di governo dell'Ateneo:

- maggior attenzione al monitoraggio dell'andamento delle attività di *stage* e tirocinio anche in funzione di un miglioramento dei flussi informativi agli studenti;
- maggior attenzione all'efficacia dei flussi informativi e alle modalità di comunicazione delle attività formative internazionali;
- maggior attenzione ad una più precisa identificazione delle procedure di presa in carico delle problematiche logistiche ed edilizie;
- presa in carico delle conseguenze negative delle conflittualità tra Dipartimenti;
- identificazione di momenti di incontro tra la componente studentesca e gli organi di AQ per una maggiore diffusione della cultura della qualità;
- individuazione di modalità di incentivazione di funzione e ruoli degli attori del sistema di AQ, con particolare riferimento ai Presidenti dei CdS.

Padova, 26 luglio 2017